

Mille volontari in un'esercitazione di Protezione civile sui luoghi del disastro

# Un'altra alluvione (finta)

## Operazione "Adottiamo una valle" dal 2 al 5 ottobre

### Cuneo

«Operazione San Bernardo 5-Adottiamo una valle» è il titolo dell'esercitazione che, dal 2 al 5 ottobre, porterà nelle Valli Po, Varaita, Maira, Grana e Stura di Demonte circa 150 squadre, per un totale di mille volontari appartenenti a tutte le sezioni comunali di Protezione civile, agli Aib e ai gruppi Ana della Granda. L'obiettivo sarà la manutenzione straordinaria dei territori montani colpiti dalla recente alluvione. Organizzato dal Coordinamento provinciale volontari di Protezione civile, con il supporto tecnico del servizio di Protezione civile provinciale, l'intervento prevede la messa in sicurezza degli alvei fluviali, proseguendo nell'attività di bonifica iniziata dieci anni fa con le prime operazioni "Castoro".

I volontari si occuperanno della rimozione dei rifiuti solidi dagli alvei, del taglio della vegetazione sui rii minori, della manutenzione delle reti di scolo, del drenaggio della viabilità secondaria e della manutenzione dei sentieri. L'iniziale destinazione delle attività nella zona del Roero è mutata in seguito alle precipitazioni intense dei giorni



pesanti danni subiti dal territorio.

«Voglio ricordare», dichiara l'assessore provinciale alla Protezione civile, **Federico Gregorio**, «le ottime prove durante l'alluvione di fine maggio e l'intervento estivo per la lotta agli incendi boschivi in Puglia, richiesto dal Dipartimento nazionale al Piemonte, che ha visto un'importante e fattiva collaborazione con i gruppi Aib. Adesso si ritorna nelle vallate alpine per lo svolgimento di una grande operazione che vuole ancora una volta portare la solidarietà di tutta la provincia in questi luoghi martoriati, con l'auspicio di ottenere presto i fondi per la ricostruzione. In una visione complessiva di prevenzione e

puntuale analisi dei dissesti che si sono manifestati in primavera ha evidenziato la necessità di provvedere, oltre al ripristino dei danni ed alla realizzazione di opere di adeguamento, a organizzare un'attività di manutenzione straordinaria, al fine di provvedere al ripristino delle buone condizioni idrogeologiche e ambientali dei versanti e del reticolo idrografico».

Per l'organizzazione logistica, sono stati individuati campi base (case vacanze attrezzate) dove i volontari potranno alloggiare e pernottare. Nelle strutture saranno allestite cu-

buzione dei pasti e saranno attivati presidi medici di primo soccorso per far fronte a qualsiasi esigenza o a eventuali imprevisti. L'assistenza sanitaria per l'intera durata dei lavori sarà assicurata dal personale della Croce rossa. Per coordinare al meglio gli interventi in loco sarà inoltre attivata, in forma ridotta per tut-

tutta la durata dell'esercitazione, la sala operativa provinciale che ospiterà il personale del servizio di Protezione civile, i referenti del Coordinamento provinciale volontari di Protezione civile e un rappresentante della Cri.



L'assessore provinciale cuneese con delega alla Protezione civile, Federico Gregorio

Considerato che l'operazione di bonifica rappresenta un importante intervento preventivo sul territorio e interesserà una cospicua porzione della Granda, sono stati informati dell'esercitazione tutti gli enti e gli organi istituzionali competenti in materia: in particolare il Dipartimento nazionale della Protezione civile e la Regione Piemonte invieranno dei funzionari per supervisionare le